

## SEGRETERIE NAZIONALI

### Comunicato alle lavoratrici e ai lavoratori di ASPI e Società collegate

#### “Contrattazione 2° livello – Proclamazione dello STATO DI AGITAZIONE”

Roma, 4 luglio 2018

Dopo una lunga serie di incontri, da parte aziendale si riscontra, rispetto alla trattativa in corso, un atteggiamento rigido che, senza tenere minimamente conto delle obiezioni che le OOSS hanno avanzato, determina la cristallizzazione sulle posizioni iniziali.

Inoltre, fino ad oggi, sono mancati nella discussione tutti i temi contenuti nella piattaforma elaborata dalla parte sindacale.

Il tutto nonostante le Organizzazioni Sindacali abbiano fatto all'azienda delle aperture importanti, sia rispetto alla riforma della figura dell'esattore, sia rispetto all'obiettivo di conseguire, gradualmente, il presidio minimo in tutte le Stazioni autostradali, ad esclusione di alcune che, sulla base dei parametri dimensionali e di traffico, risulterebbero difficilmente gestibili.

Le Organizzazioni Sindacali ritengono che da parte aziendale manchino i necessari impegni di carattere politico rispetto alla trasformazione in atto, in termini di occupazione complessiva, di garanzia del presidio minimo h24 per un periodo superiore alla semplice vigenza dell'accordo in discussione, nonché di “potere contrattuale” del sindacato a fronte dell'ulteriore massiccio intervento di automazione.

Pur riconoscendone l'importanza, si ritiene che la discussione sia troppo incentrata sul comparto esazione, sicuramente in virtù della necessità aziendale di fronteggiare le già pesanti carenze organiche che lo caratterizzano, destinate nel tempo ad aggravarsi, mentre si parli troppo poco (o per nulla) degli altri comparti i quali, nel contempo, potrebbero dare le opportune risposte sia in termini di qualità e sicurezza del servizio, sia in termini occupazionali.

Peraltro, in merito al comparto esazione le OOSS hanno proposto, con grande responsabilità, soluzioni tese a ricercare interventi di automazione gradualmente, purché non creino eccedenze, non provochino trasferimenti d'ufficio e che siano anche funzionali al supporto della nuova figura di “operatore di stazione” fornendo, nel contempo, anche le dovute risposte al personale stagionale attraverso uno scambio generazionale, creando così nuova e diretta occupazione, anche attraverso l'adozione di politiche di uscite incentivate e infine ritengono importante dare mandato alle strutture locali di seguirne e curarne tutti gli effetti.

La discussione appare complicata anche rispetto al tema economico, in quanto, oltre a intravedersi la volontà di non voler “apprezzare” adeguatamente le consistenti performance aziendali, si registra una posizione incomprensibile riguardo le retribuzioni dei nuovi assunti.

Infine sul tema clima aziendale e benessere organizzativo si registra una totale insoddisfazione in quanto l'Azienda, sostanzialmente, nega l'esistenza del problema.

Pertanto, le Organizzazioni Sindacali si vedono costrette ad avviare le procedure di mobilitazione del personale, proclamando, con decorrenza immediata, lo STATO DI AGITAZIONE dei dipendenti di tutte le Società ricomprese nel perimetro di applicazione dell'accordo di secondo livello in discussione (ASPI, TELEPASS, TPAY, SDS, AUTOSTRADE TECH, ADMOVING, ATLANTIA), preannunciando che in assenza di un sostanziale cambio di direzione nella trattativa verranno calendarizzate le prime azioni di sciopero.

**Per tutti i comparti aziendali soggetti alla legge 146/90 e s.m.i. e alla regolamentazione provvisoria di settore, la presente è da intendersi quale formale avvio delle procedure di raffreddamento.**